



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 15 maggio 2017

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 15 maggio 2017

FIN - Campania

15/05/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>Donato Martucci</i>	
Roncelli: «Pronti per le Universiadi E niente sprechi»		1
15/05/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 3		
Nel 2019 a Napoli arriveranno in quindicimila		3
15/05/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 7	<i>Donato Martucci</i>	
Borriello, la sfida per lo stadio «Il San Paolo avrà meno...		4
15/05/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 7	<i>Do. Mar.</i>	
Per il Collana la rabbia degli atleti senza casa		6
15/05/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 7		
Palamaggiò, il palazzetto più grande della Campania		7
15/05/2017 Il Roma Pagina 38		
Serie B: Cesport, torna la vittoria Ok la Rari Nantes		8
15/05/2017 Il Roma Pagina 38		
L' Acquachiara batte la Roma Vis Nova e si qualifica per il play off...		9

Il presidente del Coni campano: «I fondi ci sono, ma per gli impianti solo interventi di miglioramento Non verranno realizzate cattedrali nel deserto, lavori ex novo previsti all' Albricci e alla Scandone»

Roncelli: «Pronti per le Universiadi E niente sprechi»

Sergio Roncelli, 72 anni, è il numero uno dello sport campano. Da marzo è presidente del Coni regionale dopo essere stato delegato dal 2013. È un attento osservatore dello sport della nostra regione che è sempre vincente sia a livello senior che giovanile nonostante i mille problemi che la affliggono: dagli impianti alle mancanze di risorse.

Presidente come sta lo sport campano?

«È sempre di altissimo livello, una cosa incredibile. L' ho ribadito in più di un' occasione: nonostante i problemi logistici e di impiantistica ma anche finanziari con sponsor che latitano e istituzioni che non riescono a far fronte agli impegni, riusciamo sempre a distinguerci. E ci piazziamo quasi sempre sul podio. Lo testimonia la festa di fine anno: abbiamo dovuto dividere le categorie senior e giovanili».

Napoli, terra di mare ma anche nelle altre discipline la Campania si difende con onore.

«Nuoto, pallanuoto (con tre società in serie A1) canottaggio e canoa polo sono i fiori all' occhio senza dimenticare scherma, pugilato, taekwondo, tiro a segno. Mi conforta che anche a livello giovanile c' è grande partecipazione. Un esercito vincente: la base ci garantisce anche il futuro».

Qual è la formula vincente?

«Il discorso è molto semplice: abbiamo una qualità di tecnici e dirigenti superiore alla media, che sono richiesti anche all' estero. Penso a Sandro Cuomo (ct della nazionale di spada, ndr) e a Gianni Maddaloni per il judo».

Sport e sociale vanno a braccetto eppure ci sono sempre difficoltà.

«Come Coni siamo una delle poche istituzioni per eccellenza che si occupa di giovani.

Scampia dopo l' oro di Maddaloni è diventata un punto di riferimento per tutte le favelas del mondo. Lo sport è trainante, un esempio di morale ed etica. Svolto in un rione degradato può dare alternativa ad un vita che probabilmente sarebbe complicata».

Le Universiadi possono rappresentare un' ancora di salvezza per lo sport campano?



FIN - Campania

«Se guardiamo al passato i Giochi del Mediterraneo del 1963 hanno permesso di mettere a posto le cose, costruendo impianti. Questa volta però si è scelto di non creare nuove strutture ma di mettere a posto quelle esistenti».

Le risorse in campo saranno adeguate?

«I soldi ci sono e questo è già un passo avanti notevole. La Fisv ha dettato le regole e le condizioni. Saranno tutti interventi di miglioramento: impianti di illuminazione, pavimentazione e spogliatoi. Gli unici lavori che saranno effettuati ex novo saranno quelli della pista d' atletica del San Paolo, della seconda piscina d' appoggio alla Scandone, lato cinodromo e degli spogliatoi dello stadio Albricci. È inutile spendere soldi per nuove cattedrali che poi hanno costi di manutenzione insostenibili».

Quando partiranno i lavori?

«Fra un po' inizierà il restyling degli impianti e a breve verrà effettuato il bando di gara per due navi nel porto che ospiteranno 5000 atleti.

Il villaggio sarà alla stazione marittima e non più nell' ex area Nato: troppe spese per riqualificare tutta l' area».

Collana, situazione ancora in alto mare.

«Ormai è diventata una situazione burocratica. La sentenza del Consiglio di Stato ha ribaltato tutte le precedenti. Noi ci siamo proposti di gestirlo e affidarlo alle federazioni che sono all' interno. Vediamo come si evolve la situazione, io sono fiducioso».

Donato Martucci

L'evento

Nel 2019 a Napoli arriveranno in quindicimila

Si terranno nel 2019, ma le date non sono state ancora ufficializzate.

Probabilmente, la competizione riservata ad atleti universitari, si svolgerà nelle prime due settimane di luglio. Uno studio della federazione internazionale degli sponsor universitari, e da quelli del Cuis, il Centro universitario sportivo italiano, Napoli ospiterà 15 mila persone solo tra atleti, organizzatori e addetti ai lavori.

Sono 10 mila, in particolare, gli studiosi-atleti provenienti da più di 170 Paesi, che si cimenteranno in 14 discipline: atletica, basket, scherma, calcio, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, judo, nuoto, immersioni, pallanuoto, tennis da tavolo, taekwondo, tennis e pallavolo. Per Napoli sarà una grande occasione.

Corriere del Mezzogiorno - Lunedì 15 Maggio 2017



L'evento
Nel 2019 a Napoli arriveranno in quindicimila

Si terranno nel 2019, ma le date non sono state ancora ufficializzate. Probabilmente la competizione riservata ad atleti universitari, si svolgerà nelle prime due settimane di luglio. Uno studio della federazione internazionale degli sponsor universitari, e da quelli del Cuis, il Centro universitario sportivo italiano, Napoli ospiterà 15 mila persone solo tra atleti, organizzatori e addetti ai lavori.

Sono 10 mila, in particolare, gli studiosi-atleti provenienti da più di 170 Paesi, che si cimenteranno in 14 discipline: atletica, basket, scherma, calcio, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, judo, nuoto, immersioni, pallanuoto, tennis da tavolo, taekwondo, tennis e pallavolo. Per Napoli sarà una grande occasione.

Quando partiranno i lavori?
«In un primo momento si prevedeva di iniziare a fine giugno e di terminare a fine luglio. Tuttavia, a causa della situazione economica, si è deciso di spostare l'evento a luglio, in modo da sfruttare al meglio le risorse disponibili e di ridurre i costi di gestione».

Il villaggio sarà allo stadio marittimo e non alla marina?
«Sì, il villaggio sarà allo stadio marittimo e non alla marina. La Marina di Napoli è stata scelta per la sua bellezza e per la sua vicinanza al centro storico».

Colonna, attendiamo ancora le altre news?
«Sì, ci sono ancora molte news da seguire. In particolare, ci sono le news relative alla situazione economica e alla situazione del mercato del lavoro».

Donato Martucci
Presidente della FIN

Realty - SERVIZI IMMOBILIARI E SERVIZI CASA

Via Michelangelo Schipa, 83/85 - 80122 NAPOLI
Tel. 081/19560606 - 081/2303236 - 081/6102624
www.realtyweb.it

VOMERO San Giacomo Capri Nuovo Ristrutturato, 88 mq Bilocale con cucina e bagno, piano rialzato. Personalizzabile PREZZI Basse Alte - Medio € 197.000,00 euro	VOMERO San Giacomo Capri Nuovo Ristrutturato, 88 mq Bilocale, cucina e letto e bagno, personalizzabile PREZZI Basse Alte - Medio € 142.000,00 euro	ARENELLA Materdei Vice Trione 88mq, piano Piano Corallo 4 vani con cucina e bagno città tempo e Alinari TERRAZZO E MANSAIADA € 245.000,00 euro	ARENELLA Via G. Sanzauro 145mq oltre tempo GARIBOLDI, stazione con cucina e letto, 3 camere, tre bagni PREZZI Medio Basse Alte ROSA € 655.000,00 euro	VOMERO Via M. Ruffo 120mq, molto proprietà, 4 vani doppi accessori, bagno piano per investimento PREZZI Medio Basse Alte ORO € 380.000,00 euro
MARANO Citta Giardino 290 mq in parco Villa tre livelli con 200 mq parco esterne, GIÀ IDEATO PER 2 FAMIGLIE € 395.000,00 euro	MARANO Via Cesina Parco delle Rose 3 Vani doppi accessori Terrazzo Box € 179.000,00	POZZUOLI Parco Azzurro VILLA 220mq prestigiosa Villa tre livelli con giardino di 500 mq in parco con piscina tennis. Parco Viglietta 248. € 420.000,00 euro	PORTICI BELLAVISTA Figliano Roma in parco prestigioso, ingressi, 3 camere cucina abitabile, bagno, balconi in parco con NON AUTO € 290.000,00 euro	VARECATO M. del Portofino 350mq prestigiosa Villa ottimo stato interno IDEALE PER 2 FAMIGLIE GIARDINO € 410.000,00 euro
POZZUOLI Parco Caruso 130mq, prestigioso 3 vani, 4 bagni, ottimo stato, GIARDINO € 390.000,00 euro	CAMALOU (Via Nazario) loggiato con cucina e letto, bagno, 2 camere e zona su tappeto. € 98.000,00	GIUGLIANO V. Cassone 2 Vani, 2 bagni ottimo stato € 118.000,00	PROPOSTE COMMERCIALI TERECIA DICICIA, Capannoni di 1100 mq in ottime condizioni, zona industriale, Campania. € 1.300.000,00 CIAMIA Locale commerciale locale a 300 euro annui NAPOLI dipartimento di locali commerciali da € 27.000,00 www.realtyweb.it	

Per ulteriori foto, piani, piante e annunci, visita il nostro sito

FIN - Campania

Borriello, la sfida per lo stadio «Il San Paolo avrà meno posti Ma con tutti i sediolini azzurri»

L'assessore allo sport: «Parte la seconda tranche del restyling Lavori affidati alla Napoli Servizi per accelerare le procedure»

Ciro Borriello, assessore allo sport del Comune di Napoli, tra le altre cose, in tempi di crisi e di mancanza di fondi, ha l'arduo compito di controllare e gestire la funzionalità di alcuni impianti sportivi che insistono sul territorio cittadino. Non si può non partire dal San Paolo, il primo grande impianto che ha avuto un primo restyling nella tribuna stampa con annessi nuovi bagni. Il colpo d'occhio è notevole e sulla stessa falsariga tra poco partirà la seconda tranche dei lavori.

Assessore, quali sono gli step per l'impianto di Fuorigrotta?

«Tra poco partirà la seconda tranche dei lavori, questa sarà la prima vera sfida. Abbiamo ricevuto delle indicazioni dall'Uefa che riguardano i bagni negli altri settori e i sediolini. Vedremo il colore, ma penso che il 99% dei tifosi napoletani li vogliano azzurri».

I lavori saranno affidati alla Napoli Servizi?

«Sì, per accelerare la procedura di gara: con una società partecipata è più facile. Ma non per questo non vigiliamo, avremo un controllo analogo e sarà fatto tutto con scrupolo».

Quando partiranno le opere di rifacimento?

«A fine anno daremo il via alla sostituzione dei sediolini, come ci ha indicato l'Uefa ma c'è anche una normativa di sicurezza che dobbiamo rispettare. Probabilmente la capienza scenderà dagli attuali 62 mila posti ai 54-55 mila».

Il campionato quindi sarà già partito.

«Ad ottobre-novembre siamo pronti a mettere in campo le nostre forze, abbiamo già pronte le procedure di gara.

Con 3,6 milioni di euro possiamo costruire i bagni di un'intera curva, sulla falsariga di quanto fatto con la tribuna stampa».

Corriere del Mezzogiorno - Lunedì 15 Maggio 2017

Le strutture

Palanagugli, il palazzetto più grande della Campania

Qui gioca la Juve Caserta e si esibiscono le rockstar. Nuovi impianti sportivi della Campania: a Caserta il Palanagugli (in genere palazzetto della regione) 17000 posti a sedere, dove gioca la Juve Caserta di basket e si sono tenuti i 2000 posti per il concerto dei G. e P. Palanagugli dello stadio Vigorito dove giocare i savanti in serie B (125 mila)



Per il Collana la rabbia degli atleti senza casa

La situazione dello stadio Collana è sempre più complessa. Al momento non c'è né la fine di una vicenda ormai pendente, né il fine di una concessione tempi e modi di risolvibilità. Lo stadio impianti sportivi del Comune di Napoli è stato affidato in gestione al Comune di Napoli a quelle della Regione Campania, che lo aveva affidato in comodato d'uso gratuito al Comune di Napoli.

Borriello, la sfida per lo stadio «Il San Paolo avrà meno posti Ma con tutti i sediolini azzurri»

L'assessore allo sport: «Parte la seconda tranche del restyling Lavori affidati alla Napoli Servizi per accelerare le procedure»

Ciro Borriello, assessore allo sport del Comune di Napoli, tra le altre cose, in tempi di crisi e di mancanza di fondi, ha l'arduo compito di controllare e gestire la funzionalità di alcuni impianti sportivi che insistono sul territorio cittadino. Non si può non partire dal San Paolo, il primo grande impianto che ha avuto un primo restyling nella tribuna stampa con annessi nuovi bagni. Il colpo d'occhio è notevole e sulla stessa falsariga tra poco partirà la seconda tranche dei lavori.



Assessore allo sport, quali sono gli step per l'impianto di Fuorigrotta?

«Tra poco partirà la seconda tranche dei lavori, questa sarà la prima vera sfida. Abbiamo ricevuto delle indicazioni dall'Uefa che riguardano i bagni negli altri settori e i sediolini. Vedremo il colore, ma penso che il 99% dei tifosi napoletani li vogliano azzurri».

I lavori saranno affidati alla Napoli Servizi?

«Sì, per accelerare la procedura di gara: con una società partecipata è più facile. Ma non per questo non vigiliamo, avremo un controllo analogo e sarà fatto tutto con scrupolo».

Quando partiranno le opere di rifacimento?

«A fine anno daremo il via alla sostituzione dei sediolini, come ci ha indicato l'Uefa ma c'è anche una normativa di sicurezza che dobbiamo rispettare. Probabilmente la capienza scenderà dagli attuali 62 mila posti ai 54-55 mila».

Il campionato quindi sarà già partito.

«Ad ottobre-novembre siamo pronti a mettere in campo le nostre forze, abbiamo già pronte le procedure di gara.

Con 3,6 milioni di euro possiamo costruire i bagni di un'intera curva, sulla falsariga di quanto fatto con la tribuna stampa».

Capitolo convenzione con il Calcio Napoli, quando si sbloccherà la vicenda?

«Siamo in attesa della fine del campionato per la firma. A questo punto è inutile accelerare mancano pochissime partite e quindi aspettiamo che il Napoli concluda i suoi impegni e ci metteremo a un tavolo. La nostra volontà è risolvere la questione al più presto».

Agnano è il fiore all'occhiello della città. Un impianto funzionante che porta lustro con il Lotteria ma non solo. Qual è la situazione attuale?

«È in regime di proroga e l'attuale società che lo ha in gestione (Ippodromi Partenopei) ha chiesto di usufruirne, in base alla legge 146 per più anni in modo da svolgere migliorie sull'impianto pubblico. Abbiamo avviato tutti i passaggi formali e istituzionali e spero che a breve la vicenda si sblocchi».

E gli impianti per le Universiadi?

«Sono una quindicina quelli che saranno coinvolti. Sono stati stanziati tra i 18 e i 21 milioni per apportare migliorie e anche lavori ex novo come nel caso della pista di atletica e di una piscina di allenamento al fianco della Scandone. Tra questi ci sarà anche il Palavesuvio dove ci sarà una spesa di 3 milioni di euro per metterlo in sicurezza e renderlo più moderno. Saranno coinvolti anche strutture della periferia a Barra e Ponticelli come il Paladennerlein e quello di San Pietro a Patierno. Il Collana non ospiterà gare per le universiadi ma può essere utilizzato come campo di allenamento. L'Aru (Agenzia regionale per le Universiadi) si sta occupando dell'impianto vomerese. In più vogliamo che il Palabarbutò torni a essere di 5.000 posti: è un nostro sogno e con una società che sta crescendo come il Cuore Napoli dobbiamo cercare di migliorare l'impianto».

Donato Martucci

Per il Collana la rabbia degli atleti senza casa

La situazione dello stadio Collana è sempre più complicata. Al momento non si vede la luce al fondo di una vicenda ormai paradossale e di cui non si conoscono tempi e modi di risoluzione. Lo storico impianto sportivo del Vomero è chiuso da oltre cento giorni, dopo che la gestione della struttura è passata dalle mani del Comune di Napoli a quelle della Regione Campania, che lo aveva affidato all'ente di palazzo San Giacomo in comodato d'uso scaduto lo scorso 30 giugno. Il passaggio di consegne risalente al 25 gennaio aveva fatto ben sperare alle società. Il primo passaggio doveva essere la messa in sicurezza. Ma la sentenza del Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso della Giano S.r.l annullando la vittoria del bando del consorzio ATI Collana Cesport che raccoglieva nove società pronte a mettere in sicurezza l'impianto che versa in condizioni pietose, ha paralizzato l'attività di oltre 7.000 atleti. Inutili gli appelli, le manifestazioni e l'invito alle istituzioni a fare presto. Nulla si è mosso, anche se si dovrà necessariamente fare qualcosa in vista delle Universiadi. Da allora, la situazione è bloccata. E le società sportive che usufruivano della struttura non hanno preso bene lo stop forzato: dal malcontento generale è nata, lo scorso 1 aprile, una marcia che ha visto la partecipazione di oltre duemila persone, seguita dalla protesta delle scarpette appese all'esterno dello stadio. L'iniziativa è nata su Facebook dalla volontà di Nelide Milano e Manuela Marani, mamme di due atleti iscritti al Club Schermistico Partenopeo, in segno di insofferenza e indignazione nei confronti delle istituzioni campane. Sono oltre 40 le società sportive colpite dallo stallò del Collana. E tra le più danneggiate c'è la Napoli Calcio Femmine, che ha rinunciato ad allenarsi stanca e anche il Centro Schermistico Partenopeo di Sandro Cuomo dove ci sono atleti di livello internazionale. Intanto l'impianto è ormai abbandonato a se stesso e tutti temono che possa fare la fine del Mario Argento, la struttura di Viali Giochi del Mediterraneo abbattuta e mai più ricostruita, diventata ormai un museo a cielo aperto.

Corriere del Mezzogiorno - Lunedì 15 Maggio 2017

Le strutture

Per il Collana la rabbia degli atleti senza casa



La situazione dello stadio Collana è sempre più complicata. Al momento non si vede la luce al fondo di una vicenda ormai paradossale e di cui non si conoscono tempi e modi di risoluzione. Lo storico impianto sportivo del Vomero è chiuso da oltre cento giorni, dopo che la gestione della struttura è passata dalle mani del Comune di Napoli a quelle della Regione Campania, che lo aveva affidato all'ente di palazzo San Giacomo in comodato d'uso scaduto lo scorso 30 giugno.

Il passaggio di consegne

Il primo passaggio doveva essere la messa in sicurezza. Ma la sentenza del Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso della Giano S.r.l annullando la vittoria del consorzio ATI Collana Cesport che raccoglieva nove società pronte a mettere in sicurezza l'impianto che versa in condizioni pietose, ha paralizzato l'attività di oltre 7.000 atleti. Inutili gli appelli, le manifestazioni e l'invito alle istituzioni a fare presto. Nulla si è mosso, anche se si dovrà necessariamente fare qualcosa in vista delle Universiadi. Da allora, la situazione è bloccata. E le società sportive che usufruivano della struttura non hanno preso bene lo stop forzato: dal malcontento generale è nata, lo scorso 1 aprile, una marcia che ha visto la partecipazione di oltre duemila persone, seguita dalla protesta delle scarpette appese all'esterno dello stadio. L'iniziativa è nata su Facebook dalla volontà di Nelide Milano e Manuela Marani, mamme di due atleti iscritti al Club Schermistico Partenopeo, in segno di insofferenza e indignazione nei confronti delle istituzioni campane. Sono oltre 40 le società sportive colpite dallo stallò del Collana. E tra le più danneggiate c'è la Napoli Calcio Femmine, che ha rinunciato ad allenarsi stanca e anche il Centro Schermistico Partenopeo di Sandro Cuomo dove ci sono atleti di livello internazionale. Intanto l'impianto è ormai abbandonato a se stesso e tutti temono che possa fare la fine del Mario Argento, la struttura di Viali Giochi del Mediterraneo abbattuta e mai più ricostruita, diventata ormai un museo a cielo aperto.

Palmaggiò, il palazzetto più grande della Campania

Gli spazi sportivi della Campania ci va Caserta e si esibiscono le rockstar. Palmaggiò, il palazzetto più grande della Campania. Qui gioca la Juve Caserta e si esibiscono le rockstar.



Borriello, la sfida per lo stadio «Il San Paolo avrà meno posti Ma con tutti i sediolini azzurri»

L'assessore allo sport: «Parte la seconda tranche del restyling. Lavori affidati alla Napoli Servizi per accelerare le procedure»



Un corso, sulla destra di quanto fatto con la tribuna stampa. Capito con il calcio Napoli, quando sboccherà la vicenda? «Il San Paolo avrà meno posti Ma con tutti i sediolini azzurri» L'assessore allo sport: «Parte la seconda tranche del restyling. Lavori affidati alla Napoli Servizi per accelerare le procedure»

Di Mar

7

Do. Mar.

FIN - Campania

Palamaggiò, il palazzetto più grande della Campania

Qui gioca la Juve Caserta e si esibiscono le rockstar

Tra gli impianti sportivi della Campania c'è a Caserta il Palamaggiò il più grande palazzetto della regione (7.047 posti a sedere), dove gioca la Juve Caserta di basket e si sono tenuti e si tengono anche concerti, poi c'è il Palazzetto dello sport (1.000 posti prevalentemente per la pallavolo) e lo stadio Pinto dove gioca la Casertana. A Benevento c'è lo stadio Vigorito dove giocano i sanniti in serie B (25 mila i posti totali, solo 12 mila omologati) e il Pacevecchia, dove si esibisce la squadra di rugby e dotato di una capienza di 4.000 posti. Ad Avellino stadio Partenio-Adriano Lombardi (26 mila posti di cui 10 mila omologati), il PaladelMauro (5.195 posti per la Scandone di basket). A Salerno stadio Arechi (31.300 posti per la Salernitana), il Vestuti, il Volpe (dove si allenano i granata), il Piazza D'Armi, il PalaPalumbo (pallamano),

Corriere del Mezzogiorno - Lunedì 15 Maggio 2017

Le strutture

Per il Collana la rabbia degli atleti senza casa



La situazione dello stadio Collana è sempre più complessa. Al momento non si vede la luce al fondo di una riforma negli enti locali e di cui non si conoscono tempi e modi di conclusione. Lo stadio infatti è proprietà del Comune di Collana. Dopo che la gestione della struttura è passata dalle mani del Comune di Napoli a quelle della Regione Campania, che la aveva affidata in affitto al palano San Giacomo in comodato d'uso gratuito, lo scorso 20 giugno il consiglio di amministrazione si è riunito per discutere di un eventuale passaggio della gestione al Comune di Collana. A questo punto il consiglio di amministrazione del Comune di Collana ha deciso di affidare la gestione dello stadio al palano San Giacomo in comodato d'uso gratuito. Il consiglio di amministrazione del Comune di Collana ha deciso di affidare la gestione dello stadio al palano San Giacomo in comodato d'uso gratuito.

Il palazzetto di Borriello, invece, è stato affidato al Comune di Napoli. In questi giorni si sta completando il progetto di ristrutturazione e gestione della struttura di alcuni impianti sportivi che insieme nel territorio cittadino. Non si può non parlare del San Paolo, il primo stadio italiano che ha avuto un primo scoppio nella riforma sportiva con alcuni nuovi bagli. Il colpo d'occhio è notevole e nella stessa fattoria tra poco partirà la seconda tranche dei lavori.

Adesso, quali sono gli step per l'impianto di Poggioreale? «Tra poco partirà la seconda tranche dei lavori, questa sarà la prima vera sfida. Abbiamo ricevuto dalle indicazioni del Flac che riguardano i bagli negli altri servizi e i pedicelli. Vedremo il colore, ma penso che il gap nei costi rispetto al progetto aumenti».

I lavori saranno affidati ai Napoli servizi?
«No, per accelerare la procedura di gara che sarà affidata a più ditte. Ma non per questo non vogliamo, anzi, un controllo maggiore sul tutto come sempre».

Quando partiranno le opere di ristrutturazione?
«A fine anno oppure a fine estate, dipende dalle condizioni del cantiere, come ci ha indicato l'Arpa ma c'è anche una normativa di sicurezza che dobbiamo rispettare. Probabilmente la consegna scadrà dagli attuali 18 mesi più o meno».

Il completamento quali sarà il perimetro?
«Ad ottobre novembre siamo pronti a mettere in campo le nostre forme, abbiamo già preso le procedure di gara. Sono 2,6 milioni di euro per la seconda tranche di lavori di archi».

Di Mar

Palamaggiò, il palazzetto più grande della Campania

Qui gioca la Juve Caserta e si esibiscono le rockstar



«Il San Paolo avrà meno posti Ma con tutti i sediolini azzurri»
L'assessore allo sport: «Parte la seconda tranche del restyling Lavori affidati alla Napoli Servizi per accelerare le procedure»

Una curva, sulla fattoria quanto fatto con la tribuna stampa.

Capitano convegni con il calcio Napoli, quando sboccerà la vicenda?
«Siamo in attesa della fine del compromesso per la firma. A questo punto il calcio napoletano è in attesa di una sentenza della Corte di Cassazione e quello di San Paolo è in attesa di una sentenza della Corte di Cassazione. Il calcio napoletano è in attesa di una sentenza della Corte di Cassazione. Il calcio napoletano è in attesa di una sentenza della Corte di Cassazione».

«In regime di progetto l'attuale società che ha la gestione dell'impianto è la Napoli Servizi».

Il progetto di restauro è in corso?
«Il progetto di restauro è in corso. La seconda tranche di lavori è stata affidata alla Napoli Servizi».



«Il progetto di restauro è in corso. La seconda tranche di lavori è stata affidata alla Napoli Servizi».

«Il progetto di restauro è in corso. La seconda tranche di lavori è stata affidata alla Napoli Servizi».

«Il progetto di restauro è in corso. La seconda tranche di lavori è stata affidata alla Napoli Servizi».

_ PALLANUOTO - IL PUNTO

Serie B: Cesport, torna la vittoria Ok la Rari Nantes

NAPOLI. Sospense e imprevedibilità. Finale ancora da scrivere nel girone 3 di serie B. Due posti disponibili per accedere ai playoff. In lizza però tre compagini intenzionate a dar fondo alle proprie energie. Schierata a difesa della vetta, la Zurich Barbatò Ce sport si riscatta e ritrova la vittoria (13-8) contro la Canottieri Lazio al Foro Italiceo. Gialloblù a quota 41 punti in classifica. Luigi Di Costanzo e Carlo Simonet ti rispolverano il loro potenziale offensivo e siglano un poker a testa. Goleada alla Scandone per la Schuco Cargomar Rari Nantes Napoli, che strapazza 17-5 il Tu scoloro. Alla capolista rispondono i biancocelesti con le prodezze di Mauro, Cali e Truppa. Il team luciano non intende minimamente arrestare la sua corsa: Pescara avanti di due lunghezze e cugini partenopei a +3. Suona la nona sinfonia il Portofiori San Mauro al PalaCasoria. Si impongono 10-6 i ragazzi di Christian André sul fanalino di coda Antares Nuoto Latina. Da segnalare le tre marcature di Gabriele André e la doppietta di Mattia Selcia. Decideranno le sorti della regular season i biancoblù, in versione ago della bilancia, chiamati ad affrontare sabato prossimo Femiano e soci e poi Carlo Di Fulvio e compagni il 27 maggio. Nel gruppo 4 Fabio Galasso batte Amaurys Perez a Fuorigrotta. Si riconferma la statistica stagionale: i numeri non mentono mai.

Quattro bersagli centrati da Mirko Lucarelli consegnano a quarta vittoria al Nuoto 2000, che supera tra le mura amiche il Cosenza 8-6. Il discorso salvezza sarà affrontato certamente ai pla.

38 ROMA
SPORT

lunedì 15 maggio 2017
quotidiano roma 83
www.ilroma.net

L'INTERVISTA Il presidente della Fipav Campania evidenzia tutto l'appeal della pallavolo in città **Boccia: «Napoli tra Italvolley e Universiadi»**

di Dino Scammi



NAPOLI. «Come per una giovane coppia, che intende mettere su famiglia, è indispensabile la casa, così per un'associazione sportiva è invece primario assicurare la certezza di un tetto per la propria attività. Ricorre ad una metafora efficace Ernesto Boccia (nella foto), presidente Fipav Campania, per spiegare la questione impianti in vista delle Universiadi 2019. Napoli si prepara a rimpiazzare finalmente, dopo una lunga attesa durata dieci interminabili anni, la Nazionale maschile di volley al PalaBarbato del 27 al 29 maggio. Veniva Cup sarà l'occasione per giustiziare la grande pallavolo internazionale. Non soltanto Ivan Zaytsev e gli azzurri protagonisti a Rio 2016 celebrano il parquet di Fuorigrotta ma anche l'Argentina di Julio Velasco, un nome una garanzia che ha fatto nascere una gene-

minizzazione, al fine di mettere a disposizione del pubblico napoletano strutture adeguate in pressione delle compagini universitarie. Riconfermato alla guida del Comitato Regionale per la quarta volta, Boccia spiega le condizioni in cui operano le società pallavolistiche, «Difficile fare sport in città, con la penuria di impianti e la criticità di accesso. Organizzare grandi eventi a Napoli costringe però di riorganizzare la passione, promuovere la cultura dello sport e far crescere nella giusta dimensione i ragazzi. Portare avanti manifestazioni che possono attirare e rivitalizzare è la formula da incentivare». Kermesse dal richiamo suggestivo e inconfondibile contrattano con la triste realtà. «PalaBarbato limitato nella capienza a PalaVestiboli off limits: in atto il dialogo con Palazzo San Giacomo per assegnare quest'ultimo tempio due anni alle Federazioni interes-

PALLANUOTO - IL PUNTO Serie B: Cesport, torna la vittoria Ok la Rari Nantes

NAPOLI. Sospense e imprevedibilità. Finale ancora da scrivere nel girone 3 di serie B. Due posti disponibili per accedere ai playoff. In lizza però tre compagini intenzionate a dar fondo alle proprie energie. Schierata a difesa della vetta, la Zurich Barbatò Ce sport si riscatta e ritrova la vittoria (13-8) contro la Canottieri Lazio al Foro Italiceo. Gialloblù a quota 41 punti in classifica. Luigi Di Costanzo e Carlo Simonet ti rispolverano il loro potenziale offensivo e siglano un poker a testa. Goleada alla Scandone per la Schuco Cargomar Rari Nantes Napoli, che strapazza 17-5 il Tu scoloro. Alla capolista rispondono i biancocelesti con le prodezze di Mauro, Cali e Truppa. Il team luciano non intende minimamente arrestare la sua corsa: Pescara avanti di due lunghezze e cugini partenopei a +3. Suona la nona sinfonia il Portofiori San Mauro al PalaCasoria. Si impongono 10-6 i ragazzi di Christian André sul fanalino di coda Antares Nuoto Latina. Da segnalare le tre marcature di Gabriele André e la doppietta di Mattia Selcia. Decideranno le sorti della regular season i biancoblù, in versione ago della bilancia, chiamati ad affrontare sabato prossimo Femiano e soci e poi Carlo Di Fulvio e compagni il 27 maggio. Nel gruppo 4 Fabio Galasso batte Amaurys Perez a Fuorigrotta. Si riconferma la statistica stagionale: i numeri non mentono mai. Quattro bersagli centrati da Mirko Lucarelli consegnano la quarta vittoria al Nuoto 2000, che supera tra le mura amiche il Cosenza 8-6. Il discorso salvezza sarà affrontato certamente ai playoff.

TENNIS L'olandese Westerhof battuto in finale del torneo organizzato dal Club Vomero **Trofeo D'Orta: il titolo va all'argentino Fichovich**

NAPOLI. Trofeo d'argento ha vinto Pablo Fichovich (nella foto con il presidente del TC Vomero Carlo Grasso) in finale all'olandese Jeroen Westerhof, 6-3 6-4 in 1h12 di gioco. È ancora un sudamericano, quindi, il campione del torneo internazionale del TC Vomero, tappa del circuito mondiale ITF Futures, organizzato dal club di viale Mazzini, che l'anno scorso vide vincere il cileno Garín, Fichovich, 20 anni di Buenos Aires, come nome patrono, così che spiega il loggione dell'Eni Europo, ha dominato il torneo, vincendo cinque partite su cinque senza mai perdere un set e confermando di avere il potenziale per diventare un top player internazionale (oggi è 593 ATP). E con i punti Asp conquistati al Vomero salta certamente in classifica da domani con le nuove gra-



duatorie ufficiali. Davanti a oltre 500 spettatori Fichovich, di Buenos Aires, che si allena con Gasque Hiba, ex professionista di buon livello, ha dato spettacolo, giocando a tennis spesso d'attacco, lontano dai grandi mandati argentini, molto regolare e poco inclini al gioco a rete, il set finale è stato fotografato dal pub-

blico ma anche dai tanti ragazzi della scuola tennis del TC Vomero. Fichovich è un 20enne argentino che ha vinto una gara e due set in un'ora di gioco. Fichovich è da noi nei weekend in Italia ed ha scelto di giocare al Vomero secondo il consiglio del committente Pasquale Iannace, numero 1 del club collinare nella serie A2 di tennis. «Nel 2016 mi piacerebbe essere numero 1 del TC Vomero e giocare in squadra con il mio amico Flavia, per me sarebbe la prima volta. Mi piacerebbe giocare il prossimo campionato, che è di alta qualità, altrimenti qui a Napoli, la città che assomiglia più di tutte alla mia Buenos Aires» ha detto Fichovich a fine gara, prendendo il termine preso al TC Vomero al presidente del club Carlo Grasso e al direttore sportivo Mauro Cardelli.

L'ACQUISTO Sigma Aversa, colpo di mercato: arriva il nazionale belga Simenov

AVERSA. La Sigma Aversa anticipa tutti mettendo a segno il primo colpo per la seconda stagione in A2. Lo fa in modo elegante, portando in Campania un campione bulgaro di 31 anni con alle spalle campionati vinti, Coppa Ceca e partecipazioni alla World League con la propria nazionale. Il presidente Sergio Di Massimo regola a tutti i difensori normanni la "banda" di mercato: Alessandro Simenov. Un acquisto mirato e fortemente voluto dal numero uno della società ma

PALLANUOTO FEMMI. La Carpisa Yamamay stacca il pass in anticipo **L'Acquachiarra batte la Roma Vis Nova e si qualifica per il play off promozione**

ACQUACHIARRA ROMANIS MONA (3-0; 3-1; 3-4; 5-2) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARRA: Iaccarino, Esposito, De Magistris, 2. Russo, Miličević, 1, Botteglieri, Mazzola, Baranovicova, Marino, Iavarone, 3, Foresta, 2. De Biogio, D'Antonio, All. Damiani. ROMA VIS NOVA: Cavani, Ricciardelli, Raio, Boldini, Del Papa, Lollubattista, 1, Farugino, 1, Gregori, Russo, 3, Secondi, 1, Ciccarello, Angiolini, 1, Scerifini, All. Carpegna. ARBITRO: Guarcino F.

NAPOLI. Con due giornate di anticipo la Carpisa Yamamay Acquachiarra stacca il visto per i playoff. Un traguardo prestigioso e importante se si considera che è stato ottenuto con una squadra notevolmente rinnovata e giovanissima rispetto alla scorsa stagione. «Sono molto contenta», sottolinea Barbara Damiani - il terzo posto nella regular season è un risultato che va notevolmente al di là delle aspettative. Quest'anno ci siamo presentati al via senza molte delle big dello scorso campionato e con il SPS della rosa che non aveva mai giocato in serie A.



PALLANUOTO FEMM. La Carpisa Yamamy stacca il pass in anticipo

L'Acquachiara batte la Roma Vis Nova e si qualifica per il play off promozione

14 7 (3-0; 3-1; 3-4; 5-2) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Iaccarino, Esposito 6, De Magistris 2, Ru molo, Migliaccio 1, Bottiglieri, Mazzola, Baranovicova, Marino, Iavarone 3, Foresta 2, De Bisogno, D' Antonio. All. Damiani.

ROMA VIS NOVA: Cavaniglia, Ricciardelli, Raco, Boldrini, Del Papa, Lollobattista 1, Fortugno 1, Gregori, Risivi 3, Secondi 1, Ciccariello, Angiulli 1, Serafini. All. Carapella.

ARBITRO: Guarracino F.

NAPOLI. Con due giornate di anticipo la Carpisa Yamamay Acquachiara stacca il visto per i playoff.

Un traguardo prestigioso e importante se si considera che è stato ottenuto con una squadra notevolmente rinnovata e ringiovanita rispetto alla scorsa stagione. «Sono molto contenta - sottolinea Barbara Damiani -: il terzo posto nella regular season è un risultato che va notevolmente al di là delle aspettative. Quest' anno ci siamo presentate al via senza molte delle big dello scorso campionato e con il 50% della rosa che non aveva mai giocato in serie A.

Adesso nelle semifinali dei playoff ci tocca l' Imperia, squadra che possiede un organico di grande qualità. Sulla carta non siamo favorite, tutt' altro, ma proveremo a giocarci le nostre carte».

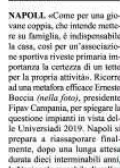
Tra queste carte c' è Adele Esposito, che oggi ha fatto 6 gol contro la Roma Vis Nova. E' stata però Chiara Foresta ad aprire le marcature, poi è arrivato il bis di Arianna Iavarone e infine il primo gol di Esposito per il 3-0 iniziale che ha messo la gara tutta in discesa. Nella quarta frazione Anna Iaccarino ha preso il posto di Miriam D' Antonio tra i pali biancazzurri.

38 ROMA
SPORT

L'INTERVISTA Il presidente della Fipav Campania evidenzia tutto l' appeal della pallavolo in città

Boccia: «Napoli tra Italvolley e Universiadi»

di Dean Scammi



NAPOLI. «Come per una giovane coppia, che intende mettere in famiglia, è indispensabile la casa, così per un'associazione sportiva riveste primaria importanza la certezza di un tetto per la propria attività». Ricorre ad una metafora efficace Ernesto Boccia (nella foto), presidente Fipav Campania, per spiegare la spiccata impennata in vista delle Universiadi 2019. Napoli si prepara a riammettere finalmente, dopo una lunga attesa durata dodici interminabili anni, la Nazionale mondiale di volley al Palabluetto dal 27 al 29 maggio. Venivno Cup sarà l'occasione per garantire la grande pallavolo internazionale. Non soltanto Ivan Zaytsev e gli azzurri protagonisti a Rio 2016 collezionano il paracadute di Eurogruppi ma anche l'Argentina di Julio Voloski, un nome una garanzia che ha fatto nascere una gene-



minimizzazione, al fine di mettere a disposizione del pubblico napoletano strutture adeguate in previsione delle olimpiadi universitarie. Ricostruito alla guida del Comitato Regionale per la quarta volta, Boccia spiega le condizioni in cui operano le società pallavolistiche. «Difficile fare sport in città, causa la presenza di impianti e la critica di accesso. Organizzare grandi eventi a Napoli costringe però di rivedere la passione, promuovere la cultura dello sport e far crescere nella giusta dimensione i ragazzi. Fortire avanti manifestazione che possono attirare e rivelarsi esaltanti la formula da incentivare». Kernesse dal richiamo suggestivo e inconfondibile contrastano con la triste realtà. «Palabluetto limitato nella capienza a Pala Venusio offre limite in atto il dialogo con Palazzo San Giacomo per assegnare quest'ultimo impianto da anni alle federazioni interes-

te, poter accedere ai fondi, metterlo in sicurezza, realizzare lavori indicati dai Vigili del Fuoco, avallati dalla magistratura» spiega Boccia, che considera lo sport strumento per arginare i disagi sociali. Confortanti risultati agonistici, fermento diffusi, indicatori verso l'alto, capacità organizzativa dimostrano la consistenza del movimento campano. «Positivo il marchio pallavolo». Si gettano le premesse per il 2019. «L'ottimismo del volley non deve essere ammannito dall'immobilismo di chi è preposto ad offrire delle certezze dal punto di vista dell'impiantistica». Da membro della Giunta Comi Boccia propone l'immediato rilancio dello sport. «Occorre scatenare naturale per le associazioni sportive e Comi punto di riferimento per le istituzioni, che devono raddoppiare gli sforzi in favore dei giovani. Si schiaccia meglio se si gioca di squadra».

Il presidente della Fipav Campania evidenzia tutto l' appeal della pallavolo in città

PALLANUOTO - S. PUNTO

Serie B: Cesport, torna la vittoria Ok la Rari Nantes

NAPOLI. Sospeso e inavvertibile. Finale ancora da scrivere nel girone 3 di serie B. Due punti disponibili per accedere al playoff. La lotta però tre compagni inattesa e dar fondo alla propria energia. Subitanea la difesa della verta, la Zarda Barabas Cesport si ricaccia e ritrova la vittoria (5-3) contro la Canottieri Lazio al Foro Italico. Giacobbi è a quota 40 punti in classifica. Luigi Di Costanzo e Carlo Simonetti ripropongono il loro potenziale offensivo e gli avversari si sconfiggono. Oléland alla Scandone per la Sibaco Corporate Rari Nantes Napoli, che ammonta 17.5 e 13.5. Alla capofila rispondono i biancazzurri con la produzione di Mami, Call e Trippa. Il team laziano non intende minimamente ammettere la sua corsa: Puccia avanti di due lunghezze e coglie l'occasione per il 1-1. Siamo la nona semifinale di Piosizioni San Mauro al PalaCaletta. Si impongono 10-6 i ragazzi di Cristian Anselmi al fronte di codi Anas Nando Latta. Da segnalare le tre marcature di Gabriele Andre e lo sberleffi di Maria Selva. Decidono le sorti della regular season i biancazzurri, in versione age- della bilancia, drizzati ad affrontare subito prossimo Fontana e così il palermitano Di Falvo e compagni il 27 maggio. Nel gruppo 4 Fabio Galasso batte Antonio Bernardi e si qualifica. Si riconferma la statistica stagionale: i numeri con mestiere. Quarto bernaldi i centri di Mello Laccarino conquistano la quarta vittoria al Noto 200. Subentra tra le mura anche il Corsera 1-6. Il secondo scorcio sarà affrontato certamente in playoff. **INCA**

TENNIS L'olandese Westerhof battuto in finale del torneo organizzato dal Club Vomero

Trofeo D'Orta: il titolo va all'argentino Fiochovich

NAPOLI. Trofeo l'argentino Juan Pablo Fiochovich (nella foto con il presidente del TC Vomero Carlo Grassano) in finale all'olandese Roy Westerhof, 6-3 6-4 in 1h17' di gioco. E' ancora un sudamericano, quindi, il campione del torneo internazionale del TC Vomero, tappa del circuito mondiale ITF Future, organizzato con Makara, che l'anno scorso vide vincere il cileno Garin Fiochovich, 25 anni di Buenos Aires, con nome patronimico che richiama il cognome dell'Est Europeo, ha dominato il torneo, vincendo cinque partite su cinque senza mai perdere un set e confermando di avere il potenziale per diventare un top player internazionale (oggi è 502 ATP). E con i punti ATP conquistati al Vomero salirà certamente in classifica da domani con le nuove graduatorie ufficiali. Davanti a oltre 500 spettatori Fiochovich, di Buenos Aires, che si alterna con Cosme Biondi, ex professionista di buon livello, ha dato spettacolo, giocando un tennis spesso d'attacco, lontano dagli standard argentini, molto regolare e poco incline al gioco a rete. Il finale è stato fotografato dal pubblico anche dai tanti ragazzi della scuola tennis del TC Vomero e ha fatto da vero inchiostro il presente ai club per un torneo di preparazione, il Trofeo Ida Bellizzi, proposto nel primo giorno della Torneo Vomero Cup - Trofeo D'Orta. In mattinata il presidente del club è stato il presidente del club è stato il sindaco Luigi De Magistris che ha par-



tecipato alla cerimonia inaugurale della finale del torneo internazionale e all'inizio della gara giovanile. Fiochovich è da tre mesi in tournée in Italia ed ha scelto di giocare al tempo del Vomero seguendo il consiglio del connazionale Patricio Heras, numero 1 del club collinare nella serie A2 di tennis. «Nel 2016 mi piacerebbe giocare per il TC Vomero e giocare in squadra con il mio amico Heras, per me sarebbe la prima volta. Mi piacerebbe giocare il vostro campionato, che è di alta qualità, allenarmi qui e stare di più a Napoli, la città che assomiglia di tutte alla mia Buenos Aires» ha detto Fiochovich in fine gara, promettendo di tornare presto al TC Vomero e al direttore sportivo Mauro Carilli.

trofeo D'Orta: il titolo va all'argentino Fiochovich

L'ACQUISTO

Sigma Aversa, colpo di mercato: arriva il nazionale belga Simenov

AVERSA. La Sigma Aversa anticipa tutti mettendola a segno il primo colpo per la seconda stagione in A2. E lo fa in modo celatissimo, puntando in Campania un campione bulgaro di 31 anni con alle spalle campionati vinti, Coppa Cev, e partecipazioni alla World League con la propria nazionale. Il presidente Sergio Di Meo regala a tutti i tifosi tornandosi la bandiera di mercato: Alexander Simenov. Un acquisto mirato e fortemente voluto dal numero uno della società ma

anche dal direttore sportivo Alberico Vitello e dal tecnico Pasquale Biondi. E, quindi, via alla trattativa che si è chiusa stamattina (19 maggio) con il contratto firmato dal potente schiacciatore reduce dall'ultima esperienza nella Serie A1 della Bulgaria. Le caratteristiche del nuovo acquisto della Sigma Aversa (alto 1,98) sono veramente importanti: nazionale bulgaro, World League e campionato europeo, esperienza internazionale. 11 anni di fila nei massimi campionati di tutta Europa.

PALLANUOTO FEMM. La Carpisa Yamamy stacca il pass in anticipo

L'Acquachiara batte la Roma Vis Nova e si qualifica per il play off promozione

ACQUACHIARA ROMA VIS NOVA 14 (3-0; 3-1; 3-4; 5-2) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Iaccarino, Esposito 6, De Magistris 2, Ru molo, Migliaccio 1, Bottiglieri, Mazzola, Baranovicova, Marino, Iavarone 3, Foresta 2, De Bisogno, D' Antonio. All. Damiani. ROMA VIS NOVA: Cavaniglia, Ricciardelli, Raco, Boldrini, Del Papa, Lollobattista 1, Fortugno 1, Gregori, Risivi 3, Secondi 1, Ciccariello, Angiulli 1, Serafini. All. Carapella. ARBITRO: Guarracino F.

NAPOLI. Con due giornate di anticipo la Carpisa Yamamay Acquachiara stacca il visto per i playoff. Un traguardo prestigioso e importante se si considera che è stato ottenuto con una squadra notevolmente rinnovata e ringiovanita rispetto alla scorsa stagione: «Sono molto contenta - sottolinea Barbara Damiani -: il terzo posto nella regular season è un risultato che va notevolmente al di là delle aspettative. Quest'anno ci siamo presentate al via senza molte delle big dello scorso campionato e con il 50% della rosa che non aveva mai giocato in serie A.

Adesso nelle semifinali dei playoff ci tocca l'Imperia, squadra che possiede un organico di grande qualità. Sulla carta non siamo favorite, tutt'altro, ma proveremo a giocarci le nostre carte». Tra queste carte c'è Adele Esposito, che oggi ha fatto 6 gol contro la Roma Vis Nova. E' stata però Chiara Foresta ad aprire le marcature, poi è arrivato il bis di Arianna Iavarone e infine il primo gol di Esposito per il 3-0 iniziale che ha messo la gara tutta in discesa. Nella quarta frazione Anna Iaccarino ha preso il posto di Miriam D' Antonio tra i pali biancazzurri.